



GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO
P.F. Tutela del territorio di MACERATA
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: funzione.tutelaterritoriomc@regione.marche.it

ID: 14415964|19/07/2018|PTGC-FMA

Al Responsabile del Servizio
Urbanistica del Comune di Camerino

**OGGETTO : Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001
Compatibilità idraulica art. 10 LR 22/2011**

Comune di Camerino

Variante al P.R.G. in loc. Vallicelle. (variante della variante per il Piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari)

Località Vallicelle

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e per le valutazioni sulla Compatibilità idraulica (art. 10 LR 22/2011), la documentazione relativa alla variante al PRG, trasmessa dal Comune di Camerino con nota prot. 151175 del 03/07/2018, assunta al protocollo regionale n. 767286 del 03/07/2018 e con nota 15627 del 09/07/2018 assunta al protocollo regionale con il n. 800085 del 10/07/2018.

Alla richiesta di parere sono allegati gli elaborati tecnici a firma dell'arch. Francesco Troncanetti; la Relazione Geologica è a firma del dott. geol. Fabio Pallotta, mentre la verifica di compatibilità idraulica è a firma del dott. geol. Gianluca Faustini.

La variante parziale al PRG in località Vallicelle del comune di Camerino, prevede la trasformazione di un'area con destinazione d'uso ad espansione residenziale (C), sottozona C2, di cui all'art.24 delle NTA del PRG vigente ad un'area con destinazione d'uso per attrezzature di interesse sociale, amministrativo e di servizio (F) di cui all'art.15 delle citate NTA, con relativa diminuzione della capacità edificatoria prevista dal vigente strumento urbanistico e mantenimento della superficie complessiva pari a mq 4000.

A seguito di tale trasformazione urbanistica, l'area in questione non costituirà più un piano attuativo ma verrà utilizzata come area per le attrezzature elencate all'art.15 delle N.T.A. del P.R.G. vigente con intervento diretto.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con D.M. 17 gennaio 2018;

Viste la LR 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

In relazione agli aspetti sulla conformità geomorfologica della Variante parziale al PRG (parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001)

Rilevato che

a) nella Relazione geologica, a firma del dott. geol. Fabio Pallotta si specifica che:

- *"Dal punto di vista geomorfologico, l'area presenta una morfologia piuttosto articolata, con aree subpianeggianti o debolmente inclinate, ove sorgono i principali insediamenti abitativi e/o produttivi, ed aree a pendenza più elevata, a destinazione prevalentemente agricola o incolte. Il substrato, come detto, affiora solo localmente e principalmente lungo gli spartiacque che caratterizzano il reticolo idrografico minore."*;

- *"Non ci sono evidenze in superficie di fenomeni più profondi;"*

- in relazione alla all'invarianza idraulica della trasformazione, non si rileva sostanzialmente *"nessuna variazione delle caratteristiche di permeabilità del sito, in quanto attualmente il lotto in esame risulta completamente urbanizzato ed asfaltato"*.

Riscontrato che:

- dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche PAI e suo aggiornamento, non risultano interferenze né con aree di versante in dissesto e né con aree di esondazione;

Considerato che:

- l'area aveva una destinazione urbanistica C - zona residenziale di espansione e, pertanto già edificabile;
- il presente parere di conformità geomorfologica viene espresso per la sola variazione di destinazione urbanistica dell'area.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con D.M. 14 gennaio 2018;

Viste la L.R. 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

Tutto ciò premesso:

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001, per la variante parziale al PRG in località Vallicelle di cui alla richiesta inoltrata dal Comune di Camerino con nota prot. 151175 del 03/07/2018, con le seguenti prescrizioni:

- a) ogni intervento di edificazione dovrà essere preceduto da dettagliati studi geologici e geotecnici con indagini geognostiche e prove di laboratorio, finalizzati a valutare le condizioni di realizzazione degli stessi in relazione ai terreni di fondazione; in particolare dovranno essere individuati puntualmente gli spessori delle coltri le loro caratteristiche geotecniche ed il regime delle pressioni interstiziali al fine di definire le tecniche d'intervento più idonee;
- b) per la progettazione di ogni edificio, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Camerino;
- c) scavi e riporti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità, se necessario, dovranno essere contenuti, anche in corso d'opera, da manufatti opportunamente dimensionati in funzione delle spinte dei terreni;
- d) al fine di impedire che eventuali infiltrazioni e/o ristagni vadano a compromettere le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, dovranno essere progettate tutte le opere per la corretta regimazione delle acque meteoriche, che dovranno essere opportunamente convogliate alla fognatura o al fosso recettore più prossimo.

In relazione agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica per Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011,

visti gli elaborati progettuali messi a disposizione ed in particolare il documento di verifica di compatibilità idraulica della trasformazione,

considerato che la verifica preliminare di compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica è stata effettuata dal richiedente mediante la redazione di apposita relazione da parte del dott. geol. Gianluca Faustini di Camerino che contempla i contenuti minimi previsti dalla D.G.R. n.53/2014 con riferimento a tale livello di approfondimento,

concordando con il livello di approfondimento dell'analisi scelto, ovvero quello preliminare, in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014,

considerato che in prossimità dell'area oggetto di trasformazione non sono presenti corsi d'acqua demaniali,

si ritiene la trasformazione urbanistica di che trattasi compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti e pertanto si esprime parere favorevole, per gli aspetti di competenza, alla realizzazione dell'intervento.

L'intervento dovrà in ogni caso assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata in relazione alle nuove superfici impermeabile, se previste. La verifica del rispetto di tale prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di adozione della variante urbanistica.

Il Sostituto del Dirigente della
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Ing. Stefania Tibaldi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

fi GM

420.60.70/2018/PTGC-FMA/688